



*Chief Technology, Innovation & Digital Officer
Chief Corporate Affairs, Communication & Sustainability*

Spett.le
Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione reti e servizi di comunicazioni
elettroniche
Ufficio Radio Spettro
PEC: agcom@cert.agcom.it

*c.a. Responsabile del procedimento
Ing. Marco Petracca*

Oggetto: Commenti e osservazioni alla delibera 154/25/CONS – Consultazione pubblica sulle misure regolamentari concernenti l’assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti d’uso scadono il 31 dicembre 2029

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (Gruppo FS) è il principale operatore nazionale della mobilità integrata e uno dei più grandi player europei nel settore dei trasporti e della logistica, ai vertici nel trasporto passeggeri e merci, nella gestione e nello sviluppo di infrastrutture ferroviarie e stradali, oltre che nei servizi di logistica e mobilità sostenibile.

Il Gruppo FS sta investendo negli ultimi anni nel miglioramento della copertura radiomobile dell’infrastruttura ferroviaria. Tale obiettivo è stato incluso nell’ultimo Piano Industriale del Gruppo per il periodo 2025- 2029 ed è volto a fornire servizi di connettività a bordo treno con specifici parametri di qualità, continuità e resilienza.

Inoltre, Rete Ferroviaria Italiana (RFI), partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato Italiane, è proprietaria dell’infrastruttura GSM-R che rappresenta il principale vettore

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – Società con socio unico

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. Euro 31.062.952,207,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. e P.Iva 06359501001 - R.E. N. 962865





per le comunicazioni radio terra-treno. Tale rete è basata sullo standard GSM-R, dove “R” sta per *Railway*, trasmettendo nelle bande di frequenza 876–880 MHz (*uplink*) e 921–925 MHz (*downlink*) riservate in Europa ai servizi di comunicazione ferroviaria. Il servizio terra-treno basato su rete GSM-R consente comunicazioni voce, SMS e dati tra il personale del Gestore dell’Infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie, fornendo funzionalità specifiche quali chiamata a numero funzionale, chiamate di gruppo e di emergenza ferroviaria, indirizzamento dipendente dalla posizione, gestione dei livelli di priorità. Grazie alla progressiva estensione della rete radiomobile di RFI, al 31/12/2023 l’infrastruttura GSM-R può contare sulla copertura di oltre 11.700 chilometri di linee nazionali (tradizionali e AV/AC). Le comunicazioni radio, per la restante rete ferroviaria (circa 5.132 km), vengono garantite tramite accordi di Roaming 2G, sulla banda 900 MHz, con due operatori nazionali di telefonia mobile.

Lo stesso servizio di Roaming 2G rappresenta inoltre il backup, in caso di guasto della rete GSM-R, per gli oltre 11.700 chilometri delle suddette linee ferroviarie, al fine di garantire una adeguata resilienza delle comunicazioni voce, sms e dati su tutta la direttrice ferroviaria.

Il servizio di Roaming 2G è utilizzato, inoltre, per garantire le comunicazioni radio tra utenti della rete GSM-R che si trovino al di fuori delle aree afferenti alla circolazione ferroviaria, così da poter gestire anche eventuali contesti di criticità ed emergenza.

Il Gruppo FS accoglie con favore l’avvio del procedimento da parte dell’Autorità volto a definire le possibili misure regolamentari concernenti l’assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche wireless a banda ultra-larga, i cui diritti d’uso sono in scadenza al 31 dicembre 2029, in quanto la definizione tempestiva degli assetti allocativi e dei connessi diritti di accesso è



condizione abilitante per assicurare certezza regolatoria, prevedibilità degli investimenti e coordinamento efficace tra operatori di comunicazioni elettroniche, Pubbliche Amministrazioni e gestori di infrastrutture di trasporto interessate alla copertura e alla qualità del servizio.

Fermo restando quanto premesso, il Gruppo FS ritiene utile rappresentare come il servizio di Roaming 2G, a oggi offerto da due operatori mobili nazionali, rappresenti una componente fondamentale non solo per garantire le comunicazioni del Gestore dell'Infrastruttura e delle Imprese Ferroviarie, ma anche per salvaguardare aspetti legati alla manutenzione dell'infrastruttura e alla gestione della circolazione.

Ne consegue che l'esigenza del Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria di garantire - a prescindere dalle modalità di affidamento che saranno indicate da codesta Autorità a conclusione del presente procedimento - il mantenimento della copertura radio 2G sulla banda 900 MHz, al fine di poter consentire a RFI di continuare a utilizzare i servizi di Roaming 2G.

Ciò posto, l'interesse prioritario del Gruppo FS si rifà a quanto riportato nella consultazione al punto 45, cioè la previsione — in caso di rinnovo o nuova gara di assegnazione dei diritti — di assicurare la copertura in aree di interesse sul territorio nazionale prive di un livello di copertura radiomobile sufficiente di tipo continuativo garantito, con riferimento specifico alle principali direttive di trasporto. Inoltre, dal momento che RFI utilizza il servizio di Roaming 2G in banda 900 MHz offerto da due operatori mobili nazionali, si ritiene che sia preferibile operare un rinnovo dei diritti d'uso relativamente alle bande 900MHz utilizzate da RFI tramite accordi di Roaming 2G, come più sopra specificato. Difatti, da un punto di vista strettamente tecnico, la continuità dell'affidamento ai medesimi operatori e, di conseguenza, la continuità di utilizzo delle medesime tecnologie, consentirebbe di scongiurare attività



massive di configurazione degli apparati ricettivi già presenti sull'infrastruttura per l'utilizzo di una tecnologia destinata ad essere superata entro pochi anni.

Si ritiene che l'auspicato rinnovo dei diritti d'uso possa essere bilanciato, come avvenuto in Francia e in Germania, dalla previsione di specifici obblighi di copertura a esso associati.

La stessa Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella delibera 231/18/CONS art. 12 comma 7, ha stabilito quanto segue: “Entro 42 mesi dalla disponibilità nominale delle frequenze, gli aggiudicatari dei lotti di frequenza in banda 700 MHz FDD in maniera collettiva, mediante accordi reciproci nel rispetto delle norme sulla concorrenza, sono tenuti a coprire tutte le principali direttive nazionali di trasporto stradale e ferroviario [...]. Nella medesima Delibera agli articoli 12 e 13, rispettivamente per le frequenze 700 MHz e 3.6-3.8 GHz, l'Autorità ha specificato gli obblighi di copertura determinati sulla base della percentuale di popolazione e al numero di comuni destinatari del servizio commerciale.

Con obiettivi di copertura legati alla percentuale di popolazione servita, l'infrastruttura di copertura radio sul territorio nazionale non garantisce la fruizione di servizi che richiedono la continuità territoriale di una copertura di qualità elevata.

Ne consegue che il livello di copertura fornito alle infrastrutture di trasporto, anche se limitrofe alle aree geografiche rientranti negli obblighi di copertura, spesso risulta non adeguato, in termini di continuità, qualità e resilienza, malgrado la costante collaborazione fra gli operatori radiomobili aggiudicatari di frequenze, i gestori delle infrastrutture e le imprese ferroviarie.

In merito alla cooperazione fra operatori radiomobili, gestori delle infrastrutture e imprese ferroviarie e in riferimento al contesto europeo si richiama l'esperienza della Germania, di cui al punto 24 della Consultazione in oggetto, che ha introdotto obblighi di cooperazione tra aggiudicatari e gestori ferroviari per assicurare la



copertura lungo l'intera rete ferroviaria. Tale approccio, che valorizza la collaborazione strutturata con i gestori delle infrastrutture di trasporto, costituisce un benchmark utile per il caso italiano.

L'obiettivo per il Gruppo FS è quello di poter disporre di una copertura radiomobile delle infrastrutture di trasporto, che operi secondo parametri di qualità e continuità individuando le migliori soluzioni di copertura e qualità del servizio.

Nell'ambito della presente consultazione, il Gruppo FS evidenzia quanto segue:

- relativamente alle bande 900MHz, in quanto utilizzate da RFI tramite accordi di Roaming 2G ai fini del servizio ferroviario, ritiene preferibile operare un rinnovo dei diritti d'uso per scongiurare attività massive di configurazione degli apparati ricettivi
- manifesta l'esigenza di definire obblighi di continuità di copertura con parametri di qualità, già indicati dall'Autorità, delle infrastrutture di trasporto ferroviario da parte dei singoli operatori licenziatari di frequenze radiomobili. In alternativa, si rappresenta l'esigenza di incentivare il diritto di accesso alle frequenze, indipendentemente dalle bande spettrali e dalla tecnologia, a favore di soggetti terzi eventualmente interessati allo sviluppo di reti e servizi di telecomunicazioni radiomobili limitatamente al sedime ferroviario e in specifiche aree geografiche di interesse ferroviario.

Massimiliano Garri

Chief Technology, Innovation & Digital
Officer

Giuseppe Inchingolo

Chief Corporate Affairs, Communication
& Sustainability Officer